

CHE COS'È LA MUSICA?*

Che cos'è la musica? Ecco una domanda talmente generale da poter sembrare accademica e inutile. I musicisti non hanno bisogno di una definizione della loro arte per praticarla, e nemmeno ne hanno bisogno i musicologi per avanzare nella loro ricerca, che il più delle volte riguarda un campo limitato. Allora, perché sollevare questo vecchio e inesauribile problema dei fondamenti universali della musica? Perché è la pedagogia che pone attualmente la questione, e la pone in maniera pressante¹. (...)

L'istruzione musicale si divide in due grandi orientamenti, che non tendono agli stessi obiettivi. Il primo, il più facile da definire, è quello che viene seguito nelle scuole di musica. Si tratta di un insegnamento specializzato, che sviluppa delle competenze tecniche, quali leggere una partitura o suonare uno strumento, legate a pratiche specifiche e a un repertorio particolare, generalmente la musica tonale degli ultimi tre secoli. Ma, accanto a questo settore educativo, nella maggior parte dei paesi occidentali se ne sta sviluppando progressivamente un altro, destinato alla scuola di base, i cui obiettivi sono molto più difficili da circoscrivere. Si vorrebbe saper dare ai

* Testo originale: "Qu'est-ce que la musique?", inedito in francese; pubblicato, in due parti, sulla rivista *Musica Domani* nn. 75 e 76, Ed. Ricordi, 1990, traduzione di Luca Marconi. Si ringrazia la rivista *Musica Domani* e l'editore Ricordi per l'autorizzazione a riutilizzare la traduzione di questo testo.

¹ Questo saggio sugli "universali in musica" è stato scritto da Delalande in seguito a una richiesta della rivista *Musica Domani* di affrontare tale questione a partire dalle problematiche dell'educazione musicale di base. Tuttavia, come si vedrà, la trattazione di Delalande si riferisce a una più ampia serie di interrogativi sorti in diversi ambiti di studio della musica (n.d.c.).